Sono 173 gli appuntamenti in previsti in città in occasione della **Milano Fashion Week** di settembre 2024 dal 17 al 23 settembre.

"*Il calendario della **Milano Fashion Week*** – afferma il Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana **Carlo Capasa** alla presentazione del calendario – *risponde con la creatività e il pragmatismo al momento storico che stiamo vivendo, il nostro è un sistema d'eccellenza con profonde radici nella tradizione e una vitale tensione verso l'innovazione. Il pubblico internazionale, che segue sempre con attenzione e passione la manifestazione, troverà i grandi nomi della moda italiana, numerosi nuovi brand per la prima volta in calendario, e tante presentazioni all'interno del Fashion Hub di Camera Nazionale della Moda Italiana, che prosegue il percorso di collaborazione con istituzioni e realtà internazionali, ribadendo il ruolo attrattivo di Milano come capitale della moda.*"

Due le novità da segnalare per questa edizione di settembre: un giorno in più di sfilate e l'assenza di **Giorgio Armani** che sfilerà a New York; il ritorno sulle passerelle milanesi di **Laura Biagiotti**.

Il calendario prevede 57 sfilate fisiche e 8 digitali 69 presentazioni, 6 presentazioni su appuntamento e 33 eventi. Oltre alle sfilate principali, la Milano Fashion Week includerà eventi collaterali già collaudati come l'inaugurazione, il 17 Settembre, del **Fashion Hub** che ospiterà eventi, mostre e workshop. Sarà un punto di incontro per professionisti del settore e appassionati; sempre il 17 settembre nella Sala Cariatidi di Palazzo Reale, destinato agli studenti e alle studentesse delle principali scuole di moda italiane, **Milano Moda Graduate** sarà l'evento dedicato ai nuovi talenti della moda italiana; mentre il 22 settembre **CNMI Sustainable Fashion Awards** concorso realizzato in collaborazione con la Ethical Fashion Initiative delle Nazioni Unite Itc e il Comune di Milano e con il coinvolgimento della Ellen

MacArthur Foundation, vedrà la premiazione dei progetti di moda più innovativi e sostenibili a sottolineare l'interesse di CNMI sul tema della sostenibilità.

L'edizione di settembre sarà arricchita dalla celebrazione di importanti anniversari**:** **Iceberg** festeggia il suo 50° anniversario con una sfilata Co-Ed, interpretata dal Direttore Creativo James Long; **Laura Biagiotti** celebra i 50 anni esatti dalla sua prima sfilata nel calendario della Milano Fashion Week.

In occasione del suo sessantesimo anniversario **Vogue Italia** presenta *Sixty Years of Vogue Italia – Sessant'anni di Futuro* (dal 19 al 21 settembre) a Palazzo Citterio. Un percorso espositivo che illustrerà le rivoluzioni nella moda e nella società di cui il magazine è stato specchio.

Presso il Palazzo della Regione il 17 settembre alle ore 21,00 si svolgerà la seconda edizione della cerimonia di premiazione de il **"Premio Maestri d'Eccellenza",** realizzato da LVMH, Loro Piana, Confartigianato Imprese e Camera Nazionale della Moda Italiana e rivolto agli artigiani più talentuosi d'Italia.

Il 20 settembre il Teatro Manzoni ospiterà la seconda edizione dei **Black Carpet Awards**, evento organizzato da **Afro Fashion Association** per celebrare i Leaders of Change che promuovono diversità e inclusione nella moda, nel design, nell'arte, nell'arte culinaria, nella musica, nella tecnologia, nel business, nello sport e nel cinema. L'iniziativa prevede cinque categorie di premi, per un totale di 10 vincitori.

Chiudiamo questa nostra breve presentazione degli eventi della MFW settembre 2024, con le parole di **Alessia Cappello**, assessora allo Sviluppo Economico, con delega a Moda e Design, pronunciate alla presentazione dell'evento milanese.

“Oggi, la Milano Fashion Week è molto più di una passerella: è il cuore pulsante di un’industria che abbraccia innovazione, tradizione e il lavoro di migliaia di piccole e medie imprese che sono il simbolo del saper fare italiano. Un appuntamento che rappresenta, anche per l’indotto che genera, un impulso vitale per l’economia della città oltre che una celebrazione del dinamismo che rende Milano un punto di riferimento internazionale”